

SENATO DELLA REPUBBLICA

VI LEGISLATURA

(N. 1437)

DISEGNO DI LEGGE

presentato dal **Ministro delle Finanze**

(COLOMBO)

di concerto col **Ministro del Tesoro**

(LA MALFA)

e col **Ministro della Difesa**

(TANASSI)

COMUNICATO ALLA PRESIDENZA IL 19 DICEMBRE 1973

Autorizzazione a cedere al comune di Alba (Cuneo) un compendio appartenente al patrimonio dello Stato sito in quel Comune e costituito da porzione della ex caserma « Govone » e confinanti ex capannoni « Piaggio », in permuta di terreni di proprietà di detta civica amministrazione della superficie complessiva di circa mq. 47.450 con un conguaglio di lire 250.000.000 a favore dell'Erario

ONOREVOLI SENATORI. — Con convenzioni stipulate nel 1878 e nel 1883 il comune di Alba concedeva all'Amministrazione della difesa l'uso gratuito della caserma « Govone » con annesso terreno, alla condizione che in Alba fosse mantenuto un reggimento di fanteria.

In dette convenzioni venne stabilito, tra l'altro, che l'Amministrazione della difesa, qualora avesse sostenuto spese per l'esecuzione di opere di ampliamento della caserma, sarebbe divenuta comproprietaria del bene e fu anche indicato con quale criterio si sarebbero determinate le rispettive quote di proprietà.

Il Dicastero della difesa, in effetti, eseguì lavori di ampliamento a proprie spese, divenendo così comproprietario del complesso immobiliare per la quota del 17,40 per cento, come risulta dal verbale di consegna all'Amministrazione militare della porzione di caserma divenuta di proprietà demaniale.

In data 17 dicembre 1965, tuttavia, il comune di Alba notificò al Ministero della difesa formale diffida a rilasciare tutte le aree e pertinenze, oggetto delle citate convenzioni, in quanto era venuto a mancare l'uso previsto nelle convenzioni stesse, non essendo in Alba da oltre un ventennio un reggimento di fanteria, ed in quanto la zona occupata dal

complesso immobiliare era stata destinata, nel piano regolatore comunale, a verde pubblico, a scuola e ad asili.

Allo scopo di conciliare le esigenze del Comune con quelle dell'Amministrazione militare furono avviate trattative con l'ente comunale per giungere ad una soluzione che consentisse da una parte l'acquisizione al Comune della caserma « Govone » e dall'altra la disponibilità per il Dicastero della difesa di una infrastruttura sostitutiva, idonea a soddisfare le proprie necessità.

Le trattative hanno portato ad un accordo, i cui termini consistono nell'offerta da parte del comune di Alba — in cambio della restituzione della caserma « Govone » e della cessione dell'immobile adiacente (ex capannoni Piaggio) — dei seguenti beni:

1) terreni siti in zona S. Cassiano, per una superficie complessiva di metri quadrati 47.450 circa;

2) conguaglio in denaro per l'ammontare di lire 250 milioni.

L'ufficio tecnico erariale di Cuneo ha determinato, con foglio n. 1817/965 del 25 ottobre 1965, confermato successivamente con foglio n. 2502/69 del 18 aprile 1969, i seguenti valori per la parte del compendio da cedere al Comune:

valore complessivo della caserma « Govone », lire 545 milioni, di cui lire 95 milioni corrispondenti al 17,40 per cento di proprietà demaniale;

valore degli ex capannoni Piaggio, di intera proprietà demaniale, lire 244.300.000.

Il tutto per un valore complessivo di lire 339.300.000.

Il medesimo organo tecnico, con foglio n. 1/764/70 del 23 febbraio 1970, ha deter-

minato il valore dei beni offerti dal comune di Alba:

n. 4 appezzamenti di terreno siti in zona S. Cassiano per una superficie complessiva di metri quadrati 47.450 circa, lire 85.926.000, cui è da aggiungersi a conguaglio la somma di lire 250 milioni, per un totale complessivo di lire 335.926.000.

Con foglio 31 luglio 1971, n. 413700, il Ministero della difesa, in considerazione del vantaggio derivante dalla disponibilità di nuove e più moderne infrastrutture nonchè dell'interesse pubblico perseguito dal Comune, si è dichiarato favorevole alla permuta nei termini su esposti, pur sussistendo l'esigua differenza di valore a svantaggio dell'Amministrazione demaniale di lire 3.374.000, a condizione però che la somma di lire 250 milioni, che sarà versata al Comune, venga riassegnata al proprio bilancio.

Su tale punto il Ministero del tesoro, all'uopo interpellato, con foglio n. 173383 dell'8 gennaio 1972, ha espresso il proprio assenso.

Il compendio demaniale da permutare con i beni di proprietà del comune di Alba risulta tuttora in consegna all'Amministrazione militare che ne pronuncerà la dismissione definitiva a quella finanziaria all'atto della conclusione del negozio di permuta.

Comportando detta permuta il trasferimento d'immobile il cui valore supera il limite di lire 50 milioni entro il quale, ai sensi della legge 19 luglio 1960, n. 757, all'Amministrazione è consentito permutare beni patrimoniali con persone giuridiche pubbliche, si è predisposto l'unito disegno di legge recante autorizzazione a far luogo al perfezionamento del menzionato negozio in deroga alle citate disposizioni.

DISEGNO DI LEGGE*Articolo unico.*

È autorizzata la cessione al comune di Alba di un compendio, sito in quel Comune, costituito da una porzione della ex caserma « Govone » e dei confinanti ex capannoni « Piaggio », appartenenti al patrimonio dello Stato, del valore di lire 339 milioni, a titolo di permuta con alcuni terreni di proprietà della stessa civica amministrazione, della superficie complessiva di circa metri quadrati 47.450, siti in località S. Cassiano e del valore di lire 85.926.000, con un conguaglio di lire 250 milioni a favore dell'erario da pagarsi contestualmente alla stipula dell'atto e da riassegnare al bilancio del Dicastero della difesa.

Il Ministro delle finanze provvederà all'approvazione del relativo atto con proprio decreto.

Il Ministro del tesoro è autorizzato ad apportare, con propri decreti, le occorrenti variazioni di bilancio.